

# Socio-assistenza con Alba

**ALTA LANGA**

**Diciotto Comuni dal primo gennaio nel Consorzio**

**D**al primo gennaio diciotto paesi dell'alta Langa entreranno a far parte del Consorzio socio-assistenziale "Alba-Langhe-Roero". La richiesta, partita dagli stessi Comuni interessati, è stata accolta all'unanimità la scorsa settimana dall'Assemblea dei sindaci del Consorzio.

I paesi sono: Albaretto della Torre, Arguello, Benevello, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Gorzegno, Lequio Berria, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, San Benedetto Belbo e Serravalle Langhe.

«È un passo avanti importante, che permette di rendere più omogeneo il territorio dell'alta Langa dal punto di vista dei servizi e al tempo stesso di rafforzarlo. Una scelta logica, che conclude in modo positivo un percorso avviato da alcuni anni», afferma il presidente dell'Unione montana dell'Al-



La sede dell'Unione montana alta Langa, a Bossolasco. Nel riquadro: il presidente dell'Unione Roberto Bodrito.

## L'UNIONE MONTANA HA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DALLA REGIONE

ta Langa Roberto Bodrito.

In precedenza era la Comunità montana a gestire, attraverso una cooperativa, il servizio socio-assistenziale. La nuova organizzazione per-

mette di rendere più funzionale l'attività evitando la frammentazione tra gestori diversi attivi in paesi limitrofi. Un esempio: Cortemilia era già compresa nel Consorzio "Alba-Langhe-Roero", mentre Castino, Perletto e Pezzolo no.

L'ammissione dei diciotto Comuni porterà "in dote" al Consorzio circa 6.300 abitanti (oltre alle risorse finanzia-

rie di competenza della Comunità montana come soggetto gestore delle attività socio-assistenziali). E la scelta di aderire all'organismo albese era anche legata a questioni demografiche. La legge fissa infatti in 40 mila abitanti la soglia minima per gli ambiti ottimali per la gestione dei servizi sociali, una soglia irraggiungibile per l'alta Langa.

Intanto, nei giorni scorsi,

l'Unione ha compiuto un altro passo avanti verso la definitiva operatività. La Giunta regionale ha infatti riconosciuto le prime 27 Unioni montane piemontesi. Tra questa, c'è anche quella di Bossolasco, una delle prime a essere costituite, il 20 maggio scorso, mentre la Giunta guidata da Bodrito si è insediata a metà luglio.

Corrado Olocco